

Il «dottor Cicogna» in lotta per la vita. È il primo del 118 in provincia di Pavia vittima del contagio

Data: 19/03/2020

Fonte: La Provincia Pavese

Link: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2020/03/19/news/il-dottor-cicogna-in-lotta-per-la-vita-e-il-primo-del-118-vittima-del-contagio-1.38611998>

VIGEVANO. Primo medico del 118 contagiato dal Coronavirus. È Ahmad Rashid Abdalla Saleh, un 66 enne di origine palestinese, meglio conosciuto come «Dottor Cicogna». È molto noto nella zona di Vigevano dove abita con la famiglia.

[\[\[\(\(gele.Finegil.StandardArticle2014v1\) Vigevano, il “Beato Matteo” diventa ospedale-Covid\]\]](#)

È diventato un personaggio anche professionalmente perché, durante il servizio sull'automedica del 118, aveva fatto nascere diversi bimbi. Non solo a Vigevano ma anche a Casorate, a Broni e in Lomellina.

Quando una donna partoriva in casa o sull'ambulanza di turno c'era quasi sempre lui. Adesso è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vigevano. I colleghi lo hanno intubato e ora sono in attesa di notizie positive. Le condizioni sono comunque gravi e la prognosi è riservata. I prossimi giorni saranno decisivi.

Ahmad Saleh aveva lavorato sino ad alcuni giorni fa quando aveva accusato i primi sintomi di un virus che, anche in provincia, ha già contagiato decine di operatori sanitari. Febbre alta, tosse insistente e difficoltà respiratorie. Il medico del 118 si era così deciso di andare al pronto soccorso a Vigevano dove, dopo gli esiti del tampone ripetuto due volte, aveva avuto la certezza di essere entrato in contatto con il Coronavirus.

[\[\[\(\(gele.Finegil.StandardArticle2014v1\) La sorpresa in un palazzo di Vigevano: i vicini cinesi regalano tre mascherine a ogni condomino\]\]](#)

I colleghi lo avevano sottoposto alle prime cure aiutandolo artificialmente nella respirazione. Nonostante gli sforzi le condizioni sono peggiorate e i rianimatori vigevanesi sono stati costretti a intubarlo e a trasferirlo in terapia intensiva. Adesso si sta anche cercando di capire se il contatto con il virus sia avvenuto durante qualche soccorso oppure se il medico sia entrato in contatto con qualche persona positiva durante il tempo libero.

Il «Dottor Cicogna» era arrivato in Italia nel 1972 e da oltre vent'anni lavorava per il 118. Si era laureato in medicina all'Università di Pavia dove si era anche specializzato in malattie infettive. Poi il contratto di lavoro con il 118 e aveva iniziato il lavoro sull'automedica.

[\[\[gele.Finegil.StandardArticle2014v1\) Coronavirus, la provincia di Pavia sfiora i mille contagi. Oggi in Lombardia e in Italia il record dei decessi e delle guarigioni, rallenta l'aumento dei positivi\]\]](#)

Nel corso di questi soccorsi extraospedalieri era iniziata la storia del «Dottor Cicogna». Una figura che aveva anche superato i confini provinciali: Ahmad Saleh era stato anche protagonista di un libro che aveva descritto la sua storia personale, quella di un giovane palestinese che era arrivato in Italia dove si era affermato professionalmente. Nel 2003 gli era stata concessa la cittadinanza onoraria mentre nel 2011 aveva anche ottenuto la cittadinanza italiana che le era stata concessa ufficialmente nel corso di una cerimonia nella sala consiliare del Comune di Vigevano.

Diventato italiano a tutti gli effetti aveva proseguito il lavoro sull'automedica del 118 e si era sempre distinto nei soccorsi extraospedalieri. Nei prossimi mesi andrà in pensione, ha sempre svolto il suo lavoro con grande entusiasmo. —

Argomenti:

- [coronavirus](#)

Condividi

-

Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2020/03/19/news/il-dottor-cicogna-in-lotta-per-la-vita-e-il-prim-del-118-vittima-del-contagio-1.38611998>